



**Al Presidente del Consiglio
Ministro dell'Economia e Finanze
Sen. Mario Monti**

Inviata via @ a:
segreteria.speciale@governo.it
segreteria.usg@governo.it
segreteria.capogabinetto@tesoro.it
caposegreteria.ministro@tesoro.it

**Al Ministro dello Sviluppo Economico,
Infrastrutture e Trasporti
Dott. Corrado Passera**

Inviata via @ a:
segreteria.capogabinetto@sviluppoeconomico.gov.it
segreteria.corradopassera@sviluppoeconomico.gov.it

**Al Ministro dell'Ambiente
Dott. Corrado Clini**

segreteria.ministro@minambiente.it

**Al Viceministro dell'Economia e Finanze
Prof. Vittorio Grilli**

Inviata via @ a:
viceministro@tesoro.it

Milano, 12 giugno 2012

Illustrissimo Presidente,

Illustrissimi Ministri,

FederlegnoArredo e Uncsaal, istanze rappresentative del comparto italiano dell'involucro edilizio, nei giorni scorsi avevano molto apprezzato – dichiarandolo anche pubblicamente - i contenuti della prima bozza del decreto redatto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti “Provvedimento di urgenza in materia di infrastrutture e trasporti”, testo che prevedeva la stabilizzazione a medio termine delle detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Oggi, invece, non possono che essere allarmate rispetto ai contenuti circolati sulla stampa che ipotizzerebbero una diminuzione dell'aliquota di detrazione dal 55% al 50% e la proroga di soli sei mesi, ovvero fino al 30 giugno 2013.

Nel corso di questi mesi abbiamo più volte evidenziato come le detrazioni del 55%, oltre a rappresentare una delle leve più efficaci per produrre risultati in chiave di risparmio energetico, siano essenziali per la tenuta economica del comparto italiano dei serramenti, un settore industriale alle prese con una gravissima crisi che sta provocando la chiusura di centinaia di piccole e medie Aziende.

Con questa lettera, pertanto, vorremmo richiamare la vostra attenzione su due aspetti determinanti prodotti dal 55% a favore delle entrate erariali del nostro Paese, non compiutamente e oggettivamente rappresentati nelle tabelle della Ragioneria dello Stato allegate alla bozza del decreto “Sviluppo”:

1. Le detrazioni fiscali del 55%, **a zero investimenti pubblici**, hanno la capacità di creare una domanda incrementale di 2.5 miliardi di euro all'anno, che determinano un aumento del gettito fiscale (da IVA e reddito d'impresa) di almeno 600 milioni di euro all'anno.
2. Le detrazioni fiscali del 55% inducono i privati ad effettuare investimenti che non farebbero in loro assenza.

Nella nota redatta dagli Uffici Studi Economici di FederlegnoArredo e di Uncsaal, che vi alleghiamo, questi concetti sono ben rappresentati e dimostrati concretamente, con dati e cifre.

Conseguentemente, **FederlegnoArredo e Uncsaal rinnovano il loro appello** affinché il Governo approvi una normativa relativa alle detrazioni del 55% che possa contenere questi principi:

- **Conferma dell'aliquota al 55%**
- **Stabilizzazione del provvedimento a medio termine**
- **Possibilità di modulazione delle rate di rimborso da 5 a 10 annualità**
- **Estensione dell'applicabilità anche ai beni non strumentali.**

I nostri Direttori (Giovanni De Ponti – FederlegnoArredo tel. 0280604248 mail giovanni.deponi@federlegnoarredo.it, Pietro Gimelli – Uncsaal tel. 023192061 mail pietro.gimelli@uncsaal.it) restano a completa disposizione dei Vostri Uffici per qualsiasi approfondimento della materia e, frattanto, vi porgiamo i più cordiali saluti.

FEDERLEGNOARREDO
Il Presidente
Roberto Snaidero



UNCSAAL
Il Presidente
Corrado Bertelli

